



# BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 20  
DEL 27 maggio 2015  
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 21  
DEL 27 maggio 2015

S O 2 O

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 20 maggio 2015, n. 1526

LR 3/2015, art. 58, comma 2 - Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa. Approvazione schema di domanda e modulistica di corredo.

pag. **2**

---

### **Deliberazione** della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896

LR 3/2015, art 58, comma 2. Approvazione del "Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell'art 58, comma 2, della LR 3/2015.

pag. **28**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15\_SO20\_1\_DDC\_ATT PROD\_1526\_1\_TESTO

### **Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 20 maggio 2015, n. 1526**

LR 3/2015, art. 58, comma 2 - Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa. Approvazione schema di domanda e modulistica di corredo.

#### **IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale n. 3 di data 20 febbraio 2015 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare gli articoli 56 e 58 i quali disciplinano il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia alle filiere produttive per promuovere la collaborazione e l'aggregazione di imprese e di altri soggetti del sistema dell'innovazione e della conoscenza per la condivisione di risorse e conoscenze, per consolidare ed ampliare le catene di fornitura locali, nonché per rafforzare la competitività delle imprese anche sui mercati internazionali e per favorirne la crescita dimensionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 810 di data 30 aprile 2015 con la quale è stata individuata la filiera produttiva di importanza regionale del Sistema Casa e rinviata a successiva deliberazione l'adozione del bando che disciplina i criteri e le modalità per l'accesso a finanziamenti volti al sostegno dei progetti della filiera produttiva del Sistema Casa

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 896 di data 15 maggio 2015, avente ad oggetto: "LR 3/2015, art. 58, comma 2. Approvazione del "Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3.", con la quale:

a) è approvato il bando concernente l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge regionale 20 febbraio 2015, n.3.

b) è approvato l' allegato <<A - Settori di attività e tipologie di aiuto esclusi>> al bando costituente parte integrante e sostanziale del medesimo;

c) si da atto che l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento da pubblicare sul BUR e sul sito internet istituzionale [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al settore industria, è rinviata a successivo decreto del Vice Direttore centrale alle attività produttive, Area per il Manifatturiero;

d) si dispone la pubblicazione della medesima deliberazione di Giunta regionale, comprensiva dell'allegato Bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito istituzionale della Regione - [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it);

**VISTO** l'articolo 14, comma 4, del suddetto Bando, secondo il quale la domanda di contributo corredata della documentazione di cui al comma 3 del medesimo articolo, è redatta utilizzando esclusivamente la modulistica approvata con decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area per il manifatturiero, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito internet della Regione all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al settore industria;

**RITENUTO** pertanto di approvare lo schema di domanda e la modulistica di corredo costituenti gli allegati 1), 2), 3) e 4) parte integrante del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 14, comma 4, del Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896 ;

**DECRETA**

1. Sono approvati, per i motivi indicati in premessa, lo schema di domanda e la modulistica di corredo costituenti gli allegati 1), 2), 3) e 4) parte integrante del presente provvedimento, come previsto dall'articolo 14, comma 4, del Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896 .
  2. Gli allegati schema di domanda e modulistica di corredo di cui al punto 1. sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al settore industria.
- Udine, 20 maggio 2015

ALESSIO VERNÌ

15\_SO20\_1\_DDC\_ATT PROD\_1526\_2\_ALL1



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DI IMPEGNO E/O LIQUIDAZIONE

ESTREMI DEL DECRETO

ANNO	ENTE	PRENUMERO
2015	775	547

ALLEGATO CONTABILE

--	--



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ACQUISIZIONE DI VISTO SEMPLICE

ESTREMI DEL DECRETO

ANNO	ENTE	PRENUMERO	S.NUM.	VERSIONE
2015	775	547	0	1

ES.GESTIONE

2015

CAPITOLO

ESTREMI DEL DECRETO DI IMPEGNO DI RIFERIMENTO

ANNO	ENTE	NUMERO	S.NUM.	BEN.RIF.

TIPO DI CONTROLLO

1 NON SOGGETTO A CONTROLLI

DATA E ORA

20/05/2015 08.51

CODICI RISERVATI ALL'UFFICIO

597

TIPO OGGETTO

OGGETTI VARI

OGGETTO DEL VISTO SEMPLICE

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

L.R. 3/2015, ART. 58, COMMA 2 BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PER I PROGETTI DI AGGREGAZIONE DI IMPRESE DELLA FILIERA PRODUTTIVA REGIONALE DEL SISTEMA CASA. APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA E MODULISTICA DI CORREDO.

15\_SO20\_1\_DDC\_ATT PROD\_1526\_3\_ALL2

\*Stampare questa pagina, apporvi la marca da bollo, annullarla, scansionare la pagina e inviare il file con la scansione a mezzo PEC unitamente alla restante documentazione.

MARCA DA BOLLO\*

Alla Regione Friuli Venezia Giulia  
Direzione centrale attività produttive, commercio,  
cooperazione, risorse agricole e forestali  
Area per il Manifatturiero  
Servizio Sviluppo economico locale  
Via Sabbadini, 31  
UDINE  
PEC [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it)

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI  
FILIERA PRESENTATA DA AGGREGAZIONI DI IMPRESE DELLA FILIERA PRODUTTIVA REGIONALE  
DEL "SISTEMA CASA"**

ai sensi del titolo V, capo I, della L.R. 20.02.2015, n. 3, della deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2015, n. 810 e del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896 (di seguito: "Bando")

Il/La sottoscritto/a Cognome                      Nome  
nato/a a                      il    /    /                      codice fiscale                      residente a                      cap                      prov.(    ) via/piazza  
n.

nella sua qualità di:

legale rappresentante dell'impresa capofila del progetto di filiera, nel caso di aggregazioni di imprese costituite ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d) del Bando;

oppure (in alternativa)

legale rappresentante del Consorzio o della Società di capitali nel caso di aggregazione di imprese costituite ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) o del comma 2 del Bando;

denominazione o ragione sociale

con sede legale in                      cap                      prov.(    )

via/piazza                      n.                      codice fiscale

partita I.V.A                      tel.                      fax                      e-mail

posta elettronica certificata (PEC)

(da cui viene inoltrata la presente domanda da parte dell'impresa capofila o del Consorzio o della Società di capitali, che sarà utilizzata per l'invio di richieste e comunicazioni ufficiali relative all'istruttoria della domanda di contributo riferita al progetto di filiera).

**CHIEDE**

ai fini della realizzazione del progetto di filiera, descritto nella Relazione Illustrativa, Allegato n. 2, e dettagliato negli altri allegati che fanno parte integrante della presente domanda, un contributo di importo complessivo di Euro (IVA esclusa).

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**DICHIARA CHE**

**a)** il progetto per cui si avanza richiesta di contributo ha ad oggetto, anche congiuntamente, una o più delle seguenti iniziative, elencate all'articolo 4, comma 1, lettera a) del Bando (barrare la/le casella/e):

- la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;
- il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;
- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione;
- la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato.

**b)** il progetto di filiera comprende tutte le seguenti principali aree di attività:

1. ideazione e progettazione;
2. creazione e produzione;
3. commercializzazione e distribuzione.

**c)** il progetto di filiera attiene a produzioni realizzate sul territorio regionale;

**d)** al progetto partecipano n. imprese, che risultano indicate nella Relazione illustrativa;

**e)** ha assolto l'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo mediante apposizione di marca da bollo annullata sulla versione cartacea del frontespizio della presente domanda di incentivazione, di cui allega copia scansionata o, in alternativa copia scannerizzata del modello F23 di assolvimento dell'imposta di bollo.

**SI IMPEGNA**

- a comunicare tempestivamente al Servizio Sviluppo economico locale, ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda e contenuti nei relativi allegati, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
- ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dal Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896;

- a consentire che siano effettuati da parte del Servizio competente opportuni controlli, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi previsti dal Bando.

#### **AUTORIZZA**

la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi e per gli effetti del D. L.vo 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa domanda è presentata.

#### **ALLEGA**

- dichiarazione/i sul rispetto dei requisiti (Allegato 1);
- relazione illustrativa del Progetto e piano di spesa complessivo (Allegato 2);
- relazione illustrativa del Progetto e piano di spesa per ciascuna impresa facente parte del progetto di filiera (Allegato 3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la concessione di aiuti in de minimis per ciascuna impresa aggregata (Allegato 4);
- copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente, in caso di contratto di rete;
- copia dell'atto di costituzione, in caso di consorzio o di società di capitali;
- copia dell'atto costitutivo accompagnato da documento di identità dei sottoscrittori, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa e di accordo di progetto scritto;
- copia fotostatica (leggibile ed incarta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo            e data    /   /

***Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila  
o del Consorzio o della Società di capitali***

*Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni. I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di contributo e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai contributi. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. Responsabile della sicurezza del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio sviluppo economico locale. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A.*

15\_SO20\_1\_DDC\_ATT PROD\_1526\_4\_ALL3

Una copia del presente allegato deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di ogni singola impresa aggregata, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d) del Bando o dal legale rappresentante del Consorzio o della Società di capitali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) o comma 2 del Bando.

**ALLEGATO 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

**attestante i requisiti di ammissione al contributo ai sensi del Bando  
approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896**

*(da allegare alla domanda per la concessione di contributo per la realizzazione del progetto di filiera)*

Il sottoscritto (cognome e nome)

nato a            in data    /    /

residente in Via            n.            Fraz.

c.a.p.            Comune            Prov.

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Denominazione e ragione sociale

codice fiscale            partita i.v.a.

telefono            fax            e-mail

indirizzo PEC

esercente l'attività di

Codice attività Ateco 2007 (principale o secondaria)

Numero di posizione contributiva dell'impresa INPS e INAIL

Indirizzo sede legale:

via            n.            Fraz.

c.a.p.            Comune            Prov.

Indirizzo unità operativa presso la quale è localizzato il progetto (se diverso dalla sede legale):

via            n.            Fraz.

c.a.p.            Comune            Prov.

- consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- preso atto di quanto contenuto nel Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia \_\_\_\_\_ e sul sito della Regione FVG [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it);

**DICHIARA**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

- che il ruolo svolto dall'impresa nell'ambito del progetto è (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):
  - impresa capofila o Consorzio o Società di capitali;
  - impresa aderente all'aggregazione di imprese di cui è capofila l'impresa:
- che l'impresa è iscritta al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di \_\_\_\_\_ ;
- che l'impresa è in attività;
- che l'impresa ha una unità operativa nel territorio regionale, nella quale sono sviluppate le attività previste dal progetto di filiera;
- che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- che l'impresa è in regola con quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, in materia di sicurezza sul lavoro, rispetta le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
- che l'attività di impresa, principale o secondaria (risultante dalla visura camerale ordinaria), è riferibile a una delle categorie economiche secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che individuano la filiera produttiva regionale del "Sistema casa", ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2015, n. 810;
- che l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- che l'iniziativa presentata non è riferibile ai settori ed agli aiuti esclusi dall'ambito di applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- che l'impresa per le finalità di cui all'articolo 1 del Bando non ha richiesto né ottenuto altri contributi pubblici, compresi aiuti di stato e aiuti in regime de minimis concessi per le medesime iniziative e per le medesime spese o quote di esse;
- che gli occupati (espressi in ULA) riferiti all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della presente domanda, operanti nell'unità operativa ubicata nel territorio regionale, nella quale sono sviluppate le attività previste dal progetto di filiera, sono in numero di \_\_\_\_\_ ;
- di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle

condizioni e/o prescrizioni previste dal Bando per la concessione del contributo, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo medesimo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi maturati ai sensi dell'art. 49 della L.R. 7/2000;

- di esonerare la Regione Friuli Venezia Giulia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese partecipanti al progetto in ordine alla ripartizione del contributo o per qualsiasi altro motivo.

Il/La sottoscritto/a infine

#### **SI IMPEGNA**

- a cofinanziare la copertura dei costi del progetto al netto delle agevolazioni richieste;
- a comunicare tempestivamente al Servizio competente tramite l'impresa capofila ogni variazione dei dati dichiarati, intervenuta successivamente alla presente dichiarazione;
- a comunicare tempestivamente al Servizio competente l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal Bando per la concessione del contributo nonchè l'eventuale rinuncia alla realizzazione del progetto ed ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi maturati ai sensi degli art. 48 e 49 della L.R. 7/2000.

#### **AUTORIZZA**

La Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, a trattare i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

#### **Allega:**

copia fotostatica (leggibile ed incarta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Luogo e data

*Firmato dal legale rappresentante*

*La presente dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante alla aggregazione in alternativa, con firma digitale oppure con firma autografa. Nel secondo caso la documentazione analogica debitamente sottoscritta dagli aventi titolo è scansionata in formato PDF/A, unitamente al documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.*

*Informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni. I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di contributo e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai contributi. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. Responsabile della sicurezza del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio sviluppo economico locale. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A.*

## ALLEGATO 2

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DETTAGLIATA DEL PROGETTO DI FILIERA PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CAPOFILIA (nel caso di aggregazioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d)) O DEL CONSORZIO O DELLA SOCIETA' DI CAPITALI (nel caso di aggregazioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) e comma 2)**

ai sensi del Bando approvato con deliberazione di giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896  
(da allegare alla domanda per la concessione di contributo per la realizzazione di progetti di filiera)

**1. Iniziative finanziabili, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera a) del Bando** (barrare l'ipotesi che ricorre):

- la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;
- il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;
- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione;
- la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato.

**2. Relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese ed il progetto di filiera da realizzare:** (illustrare in modo chiaro ed esaustivo distintamente gli obiettivi dell'iniziativa/e, le modalità di attuazione del progetto di filiera e i risultati attesi)

**3. Numero di imprese che costituiscono l'aggregazione di imprese (compresa la capofila) ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d) del Bando per la realizzazione del progetto, n° :**

*(Elencare tutti i soggetti partecipanti al progetto, il settore di attività, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso e le spese relative)*

	Denominazione dell'impresa	settore di attività ATECO 2007*	ruolo e attività svolta nel progetto	totale spese di pertinenza
1				€
2				€
3				€
4				€
5				€
6				€
7				€
8				€
9				€
10				€
11				€
12				€
13				€
14				€
15				€
<b>TOTALE PROGETTO DI FILIERA</b>				€

(attenzione: il totale delle spese deve corrispondere al totale spese degli Allegati 3)

\* indicare settore di attività principale o secondaria ATECO 2007 di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Bando.

#### 4. Durata del progetto

Data presunta di AVVIO del progetto presentato: / / (vedi art. 13 del Bando)

Data presunta di CONCLUSIONE progetto presenta / / (vedi art. 13 del Bando) Totale mesi:

#### 5. Piano di spesa complessivo:

Spese ammissibili ai sensi dell'articolo 11 del Bando		Costo preventivato al netto dell'IVA
a)	acquisizione di servizi volti ad aumentare il livello di informatizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie per le comunicazioni	€
b)	allestimento di esposizioni temporanee dimostrative di macchine, attrezzature e prototipi con elevato contenuto tecnologico innovativo, attinenti la filiera produttiva	€
c)	promozione commerciale di prodotti, in particolare prodotti innovativi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche	€
d)	indagini esplorative sui mercati tradizionali ed emergenti, studi e analisi di mercato per l'individuazione di aree target e di settore	€
e)	servizi di supporto all'internazionalizzazione e attività volte a favorire la partecipazione a missioni economiche e fiere internazionali all'estero in forma aggregata	€
f)	consulenza per la realizzazione di centri di assistenza post vendita all'estero presso showroom anche temporanei appartenenti alla stessa categoria di filiera o di distretto	€
g)	realizzazione di test di campionari e prototipi presso centri prova, laboratori universitari, parchi scientifici regionali	€
h)	conseguimento di certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientali e i sistemi di tracciabilità della filiera	€
i)	servizi di consulenza finalizzati all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali, intesi come l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa	€
j)	formazione delle risorse umane per l'introduzione dell'intervento di cui alla lettera i)	€
k)	acquisizione di servizi per audit energetici	€
l)	riconversione del ciclo lavorativo, mediante l'acquisto di strumentazioni, macchinari e attrezzature per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili	€
	costi connessi alla attività di certificazione delle spese di cui all'articolo 41 bis della LR 7/2000	€
	<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVENTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA</b>	€

**6. Criteri di valutazione del progetto di filiera, ai sensi dell'articolo 16 del Bando:**

**a. filiera produttiva del Sistema Casa la cui costituzione è stata promossa da una Agenzia per lo sviluppo dei distretti industriali composta esclusivamente da soggetti privati:**

SI  NO

**Agenzia per lo sviluppo del Distretto Industriale promotrice dell'aggregazione:**

**Denominazione:**

**Sede**

**Referente dell'ASDI**

**b. filiera produttiva del Sistema Casa la cui costituzione è stata promossa dalla Agenzia per lo sviluppo industriale delle tecnologie digitali:**

SI  NO

**c. utilizzo nei progetti di filiera delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ovvero di tecnologie abilitanti come definite all'articolo 3, comma 1, lettera p) del Bando:**

SI  NO

**d. numero di imprese che costituiscono l'aggregazione di imprese per la realizzazione del progetto ovvero numero di imprese socie delle società di capitali e dei consorzi che costituiscono l'aggregazione per la realizzazione del progetto:**

**Numero delle imprese:**

**e. coinvolgimento nella realizzazione del progetto di filiera di soggetti non beneficiari appartenenti al mondo della ricerca, dell'università e dei parchi scientifici:**

SI  NO

**Indicare:**

- la denominazione dell'Istituto di ricerca, dell'Università o del Parco Scientifico:

- l'iniziativa (vedi articolo 4, comma 1, lettera a) del Bando oggetto della collaborazione:

- la tipologia di spesa tra quelle indicate all'articolo 1.1, comma 1, del bando per la quale è richiesta la collaborazione

**f. progetti di filiera per l'internazionalizzazione delle imprese che prevedono almeno una delle spese di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b), c), d), e) ed f) del Bando:**

- SI**       **NO**
- b)** allestimento di esposizioni temporanee dimostrative di macchine, attrezzature e prototipi con elevato contenuto tecnologico innovativo, attinenti la filiera produttiva;
- c)** promozione commerciale di prodotti, in particolare prodotti innovativi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- d)** indagini esplorative sui mercati tradizionali ed emergenti, studi e analisi di mercato per l'individuazione di aree target e di settore;
- e)** servizi di supporto all'internazionalizzazione e attività volte a favorire la partecipazione a missioni economiche e fiere internazionali all'estero in forma aggregata;
- f)** consulenza per la realizzazione di centri di assistenza post vendita all'estero presso showroom anche temporanei appartenenti alla stessa categoria di filiera o di distretto.

**g. progetti di filiera per l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi e/o servizi, che prevedono almeno una delle spese di cui all'articolo 11, comma 1, lettere g), h), i) ed k) del Bando:**

- SI**       **NO**
- g)** realizzazione di test di campionari e prototipi presso centri prova, laboratori universitari, parchi scientifici regionali;
- h)** conseguimento di certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientali e i sistemi di tracciabilità della filiera;
- i)** servizi di consulenza finalizzati all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali, intesi come l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa;
- k)** acquisizione di servizi per audit energetici.

**h. imprese aggregate nella filiera in possesso di sistemi di certificazione di qualità, di prodotto, di processo, ambientale:**

- SI**       **NO**

n.	Denominazione impresa	Tipologia ed Ente di certificazione	Data della certificazione
1			/ /
2			/ /
3			/ /
4			/ /
5			/ /
6			/ /
7			/ /
8			/ /
9			/ /
10			/ /

i) contemporanea realizzazione di due o più delle iniziative previste dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Bando:

SI  NO

indicare le iniziative:

- la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;
- il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;
- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione;
- la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato.

j) progetti di filiera aventi ad oggetto lo sviluppo dell'assistive technology per l'introduzione di soluzioni tecnologiche destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona in termini di supervisione e cura nonché di prevenzione; per il miglioramento dell'assistenza; per il miglioramento del benessere e del comfort e, infine, per la gestione e per l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor:

SI  NO

k) realizzazione del progetto di filiera entro dodici mesi dalla data di avvio comunicata ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Bando:

SI  NO

Data presunta di avvio / / Data presunta di conclusione / /

l) capacità di crescita attestata dall'impegno finanziario destinato alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 11, comma 1, lettera l) del Bando, che deve risultare superiore al 30 per cento rispetto all'intero ammontare del progetto di filiera:

SI  NO

m) mantenimento o incremento del livello occupazionale (espresso ULA), nella sede legale o unità operativa, dichiarato nella domanda di contributo (Allegato 1)<sup>1</sup>:

mantenimento del livello occupazionale  
 incremento del livello occupazionale

n) assunzione di manodopera femminile:

SI  NO

o) adozione delle politiche di conciliazione famiglia – lavoro (vedi articolo 3, comma 1, lettera s):

SI  NO

Luogo e data / /

*Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila*

---

<sup>1</sup> Il punteggio attribuito a ciascun progetto di filiera, è finalizzato alla formazione della graduatoria e si ottiene dalla somma dei punteggi assegnati in sede istruttoria secondo i criteri indicati al comma 1. Il punteggio di cui al comma 1, lettera n) è alternativo al punteggio di cui al comma 1, lettera m) con riferimento all'incremento di ULA.

**ALLEGATO 3**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DETTAGLIATA DEL PROGETTO DI FILIERA PRESENTATA DAL LEGALE RAPPRESENTATE DI CIASCUNA DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE (di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d)) COMPRESA L'IMPRESA CAPOFILIA**

**Ai sensi del Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896  
(da allegare alla domanda per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di filiera)**

**1. Denominazione e ragione sociale dell'impresa**

codice fiscale      partita i.v.a.

telefono      fax      e-mail

indirizzo PEC

esercente l'attività di

**Codice attività Ateco 2007 (principale o secondaria)****Numero di posizione contributiva dell'impresa INPS e INAIL****Impresa aderente all'aggregazione di imprese di cui è capofila l'impresa:****Indirizzo sede legale:**

via      n.      Fraz.

c.a.p.      Comune      Prov.

**Indirizzo unità operativa presso la quale è localizzato il progetto (se diverso dalla sede legale):**

via      n.      Fraz.

c.a.p.      Comune      Prov.

**Ruolo e attività svolta nel progetto di filiera:****Totale spese di pertinenza: (vedi art. 5, comma 6 del bando) €**

**2. Iniziative finanziabili, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lettera a) del Bando** (barrare l'ipotesi che ricorre):

- la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;
- il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;
- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione;
- la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato.

**3. Relazione dettagliata del progetto che illustra i contenuti e gli obiettivi del progetto di filiera di ciascuna delle imprese che partecipano alla aggregazione di impresa (compresa l'impresa capofila):** *(illustrare in modo chiaro ed esaustivo distintamente gli obiettivi dell'iniziativa/e, le modalità di attuazione del progetto di filiera e i risultati attesi)*

**4. Piano di spesa:**

Spese ammissibili ai sensi dell'articolo 11 del Bando		Costo preventivato al netto dell'IVA
<b>a)</b> acquisizione di servizi volti ad aumentare il livello di informatizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie per le comunicazioni	€	€
<b>b)</b> allestimento di esposizioni temporanee dimostrative di macchine, attrezzature e prototipi con elevato contenuto tecnologico innovativo, attinenti la filiera produttiva	€	€
<b>c)</b> promozione commerciale di prodotti, in particolare prodotti innovativi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche	€	€
<b>d)</b> indagini esplorative sui mercati tradizionali ed emergenti, studi e analisi di mercato per l'individuazione di aree target e di settore	€	€
<b>e)</b> servizi di supporto all'internazionalizzazione e attività volte a favorire la partecipazione a missioni economiche e fiere internazionali all'estero in forma aggregata	€	€
<b>f)</b> consulenza per la realizzazione di centri di assistenza post vendita all'estero presso showroom anche temporanei appartenenti alla stessa categoria di filiera o di distretto	€	€
<b>g)</b> realizzazione di test di campioni e prototipi presso centri prova, laboratori universitari, parchi scientifici regionali	€	€
<b>h)</b> conseguimento di certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientali e i sistemi di tracciabilità della filiera	€	€

<b>i)</b> servizi di consulenza finalizzati all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali, intesi come l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa	€
<b>j)</b> formazione delle risorse umane per l'introduzione dell'intervento di cui alla lettera i)	€
<b>k)</b> acquisizione di servizi per audit energetici	€
<b>l)</b> riconversione del ciclo lavorativo, mediante l'acquisto di strumentazioni, macchinari e attrezzature per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili	€
costi connessi alla attività di certificazione delle spese di cui all'articolo 41 bis della LR 7/2000	€
<b>TOTALE DELLE SPESE PREVENTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FILIERA</b>	<b>€</b>

Luogo e data / /

*Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila*

15\_SO20\_1\_DDC\_ATT PROD\_1526\_7\_ALL6

La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata dal legale rappresentante di ogni singola impresa aggregata (compresa la capofila), ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d) del Bando o dal legale rappresentante del Consorzio o della Società di capitali, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) o comma 2 del Bando.

## ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

**attestante i dati per la verifica del rispetto della soglia di aiuti "de minimis"  
concedibili ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013***(domanda per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di filiera)*Il sottoscritto (*nome e cognome*)in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa  
(*denominazione come risultante da certificato della CCIAA*)con sede legale in  
(*via e n. civico, CAP, Comune, Provincia*)

codice fiscale/partita IVA

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)

- in riferimento alla domanda presentata a valere sul bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896

**- consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

**DICHIARA****Sezione A – Natura dell'impresa<sup>1</sup>***(barrare la casella che interessa)* che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese  
*ovvero* che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

<sup>1</sup> Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).



**Sezione C – Settori in cui opera l'impresa<sup>6</sup>**

- (*barrare la casella che interessa*)

che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

*ovvero*

che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

*ovvero*

che l'impresa opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante<sup>7</sup>

---

<sup>6</sup> In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione C).

<sup>7</sup> Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' PER I CONTRIBUTI «DE MINIMIS»

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento, ai sensi del quale si presenta domanda di contributo.

Si ricorda che **se**, anche a seguito di una dichiarazione dell'impresa non veritiera, **con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

#### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo)** ai sensi del regolamento «*de minimis*», nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'«impresa unica».

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'«impresa unica» così definita, dovrà dichiarare anche i contributi in «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti da ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante).**

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute dall'«impresa unica» (quindi da tutte le imprese collegate) in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento

(“generale”, agricoltura, pesca o Servizi di Interesse Economico Generale). Devono essere indicati tutti i contributi ottenuti in «*de minimis*» in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche.

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

#### *Periodo di riferimento*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'«impresa unica» abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'«impresa unica».

#### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2013

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2013

Nell'anno 2014 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2014 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2015, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale delle nuove imprese.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

**Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal Regolamento 1407/2013/UE, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

15\_SO20\_1\_DGR\_896\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 896

LR 3/2015, art 58, comma 2. Approvazione del “Bando per l’accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell’art 58, comma 2, della LR 3/2015.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale n. 3 di data 20 febbraio 2015 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare gli articoli 56 e 58 i quali disciplinano il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia alle filiere produttive per promuovere la collaborazione e l’aggregazione di imprese e di altri soggetti del sistema dell’innovazione e della conoscenza per la condivisione di risorse e conoscenze, per consolidare ed ampliare le catene di fornitura locali, nonché per rafforzare la competitività delle imprese anche sui mercati internazionali e per favorirne la crescita dimensionale;

**VISTO** in particolare l’articolo 58, comma 1, della legge regionale 3/2015 che autorizza l’Amministrazione regionale a finanziare, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, i progetti di filiera delle imprese aderenti ad aggregazioni composte da un numero minimo di cinque imprese costituite nelle forme del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), dell’accordo di progetto scritto, del contratto di consorzio ex articolo 2602 e seguenti del codice civile, o del contratto di rete disciplinato dal decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito del settore lattiero - caseario), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e quelli delle società di capitali con almeno cinque imprese socie;

**VISTO** inoltre l’articolo 58, comma 2, della legge regionale 3/2015 il quale dispone che spetta alla Giunta regionale:

a) l’individuazione delle filiere produttive tenuto conto degli indirizzi espressi dal Piano di sviluppo del settore industriale di cui all’articolo 11 della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (Legge finanziaria 2014);

b) il riparto delle risorse;

c) l’adozione di specifici bandi recanti i criteri e le modalità per l’accesso ai contributi;

**VISTA** la dotazione finanziaria complessiva ascrivibile per il finanziamento dei progetti di filiera che in base all’articolo 100 della legge regionale 3/2015, commi 20 e 21, risulta pari complessivamente ad euro 1.000.000,00 allocata rispettivamente per euro 500.000,00 a carico dell’unità di bilancio 1.6.1.1036 e del capitolo 8071 denominato “Incentivi per lo sviluppo delle filiere produttive - di parte corrente”, per le finalità previste dall’articolo 58, comma 4, lettere a), b), c), d), e), f), h), i), j), k), l), m) e p) della legge regionale 3/2015 e per euro 500.000,00 a carico dell’unità di bilancio 1.6.2.1036 e del capitolo 8072 denominato “Incentivi per lo sviluppo delle filiere produttive - di parte capitale”, per le finalità di cui all’articolo 58, comma 4, lettere g), n), e o) della medesima legge regionale 3/2015, dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l’anno 2015;

**VISTA** la propria deliberazione n. 1255 di data 4 luglio 2014 con la quale, tra l’altro, è stata adottata, in via preliminare, la proposta di POR FESR 2014-2020, è stata approvata la ripartizione finanziaria per asse e la ripartizione indicativa per azione/Direzione delle risorse della proposta di POR FESR 2014-2020 ed è stata autorizzata l’Autorità di gestione ad apportare ogni successiva modifica, integrazione, variazione ai documenti, ferma restando la presa d’atto finale della Giunta regionale a seguito dell’approvazione da parte della Commissione europea;

**VISTA** la propria deliberazione n. 1301 di data 11 luglio 2014 di approvazione del Piano di sviluppo del settore industriale;

**VISTA** la propria deliberazione n. 708 di data 17 aprile 2015 di approvazione della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, di seguito Strategia di specializzazione intelligente;

**VISTA** la propria deliberazione n. 810 di data 30 aprile 2015 con la quale:

a) è stata definita la filiera produttiva di importanza regionale del Sistema Casa come l’insieme di attività che intervengono nella produzione del prodotto, comprese le attività di progettazione e design, la fornitura delle materie prime e le successive fasi di distribuzione e di commercializzazione del prodotto, oltre alla manutenzione e riparazione dello stesso;

b) è stata individuata la filiera produttiva di importanza regionale del Sistema Casa secondo la classifi-

cazione delle attività economiche ATECO 2007;

c) sono state ripartire le risorse stanziare per l'esercizio finanziario 2015, per le finalità di cui all'articolo 58, comma 4 della legge regionale 3/2015, pari alla complessiva somma di euro 1.000.000,00, allocate così come sopra indicato a favore del bando per le iniziative relative a progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva del Sistema Casa;

d) è stata rinviata a successiva deliberazione l'adozione del bando che disciplina i criteri e le modalità per l'accesso a finanziamenti volti al sostegno dei progetti della filiera produttiva del Sistema Casa;

e) è stata rinviata a successiva deliberazione la puntuale definizione di altre filiere strategiche, in linea con il Piano di sviluppo di cui alla deliberazione n. 1301/2014 e con la Strategia di specializzazione intelligente di cui alla deliberazione n. 708/2015, cui destinare le successive risorse che si renderanno disponibili;

**VISTO** in particolare l'articolo 58, comma 3, della legge regionale 3/2015, il quale dispone che sono ammissibili a contributo le iniziative relative a progetti di filiera che hanno a oggetto anche congiuntamente:

a) la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;

b) il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;

c) lo sviluppo coordinato di progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie abilitanti;

d) lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera, riduzione della produzione di rifiuti);

e) la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato;

**RICORDATI** i contenuti delle sopra citate deliberazioni n. 1255 di data 4 luglio 2014 e n. 708 di data 17 aprile 2015, con particolare riferimento al settore della ricerca e innovazione;

**RITENUTO** conseguentemente opportuno, nell'ottica della massimizzazione dei risultati e dell'efficiamento della spesa pubblica, rivolgere le risorse finanziarie regionali previste dall'articolo 100, commi 20 e 21, sopra citato, alle iniziative di progetti di filiera di cui all'articolo 58, comma 3, lettere a), b), d) ed e) della legge regionale 3/2015 con esclusione della lettera c) in quanto:

a) lo sviluppo coordinato di progetti di ricerca e innovazione e trasferimento tecnologico con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti trova spazio nell'ambito delle risorse, complessivamente pari a euro 77.126.203,00, assegnate all'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" della proposta di POR FESR 2014-2020, adottata con la sopra richiamata deliberazione n. 1255 di data 4 luglio 2014;

b) dai dati emersi dalla documentazione alla base dei sopracitati Piano industriale e Strategia di specializzazione intelligente emerge la necessità di favorire processi di aggregazione delle imprese capaci di incidere sulla capacità di esportazione da parte delle medesime e sulla loro presenza in settori dinamici e che, tra le altre, uno dei punti di debolezza della filiera Sistema Casa è la bassa propensione delle imprese alla creazione di forme di collaborazione importanti per affrontare più efficacemente i mercati esteri unitamente alla piccola dimensione aziendale media data la larga prevalenza delle unità produttive di piccola dimensione;

**VISTO** l'articolo 58, comma 7, della legge regionale 3/2015, il quale dispone che i contributi per il sostegno delle filiere produttive siano concessi nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato, con particolare riferimento agli aiuti di importanza minore de minimis o agli aiuti esentati ai sensi del regolamento (CE) 651/2014;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;

**RITENUTO**, di prevedere che, in sede di prima attuazione dell'articolo 58 della legge regionale 3/2015, i contributi per il sostegno della filiera produttiva del Sistema Casa siano concessi nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di importanza minore de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, in considerazione del presente contesto storico e in ragione della possibilità consentita dal predetto regolamento di elevare l'intensità di aiuto all'ottanta per cento delle spese sostenute dalle imprese della filiera predetta, nei limiti dell'importo massimo consentito pari a euro 200.000 nell'esercizio finanziario di competenza e nei due esercizi finanziari precedenti;

**VISTO** l'articolo 12 della legge regionale 3/2015 il quale prevede, tra le altre, che i bandi per la concessione degli incentivi di cui alla predetta legge stabiliscono i criteri e le modalità con cui può essere riconosciuta una premialità nei seguenti casi:

a) mantenimento o incremento del livello occupazionale dichiarato nella domanda di contributo;

b) assunzione di manodopera femminile;

c) adozione delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro

**VISTO** l'articolo 58, comma 5, della legge regionale 3/2015, il quale dispone che i criteri di valutazione

dei progetti tengono conto tra l'altro:

- a) delle aggregazioni di imprese promosse dalle Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali composte esclusivamente da soggetti privati;
- b) della capacità di aggregazione, attestata anche dalla numerosità delle imprese aderenti al progetto di filiera, della capacità di crescita, del coinvolgimento del mondo della ricerca, degli obiettivi di internazionalizzazione, della partecipazione di imprese certificate, dei tempi di realizzazione e dell'introduzione di nuovi prodotti, processi e servizi;
- c) dell'utilizzo nei progetti di tecnologie abilitanti, tra le quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché delle aggregazioni di imprese promosse dall'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale delle tecnologie digitali;

**RITENUTO** di dare attuazione all'articolo 58, comma 2, della legge regionale 3/2015 mediante l'emana-zione di uno specifico bando ai sensi delle disposizioni sopra citate;

**VISTO** l'allegato schema del bando predisposto a tale scopo dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio sviluppo economico locale;

**VISTO** l'allegato <<A - Settori di attività e tipologie di aiuto esclusi>> costituente parte integrante e sostanziale del bando;

**PRESO ATTO** che, la modulistica per la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e per la rendicontazione, da pubblicare sul BUR e sul sito internet istituzionale [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione nella sezione dedicata al settore industria, sarà approvata con successivo decreto del Vice Di-rettore centrale alle attività produttive, Area per il Manifatturiero, provvede con proprio provvedimento;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare l'allegato bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggre-gazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge regionale 20 febbraio 2015, n.3 e l'allegato <<A - Settori di attività e tipologie di aiuto esclusi>> costituente parte integrante e sostanziale del medesimo bando;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedi-mento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 "Disposizioni per la formazione del bilancio plurienna-le e annuale (Legge finanziaria 2015)";

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015" della regione Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agri-cole e forestali;

all'unanimità,

#### DELIBERA

**1.** Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato bando costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente l'accesso ai contributi per i progetti di aggre-gazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, della legge regionale 20 febbraio 2015, n.3.

**2.** Di approvare, per le motivazioni parimenti indicate in premessa, l' allegato <<A - Settori di attività e tipologie di aiuto esclusi>> al bando costituente parte integrante e sostanziale del medesimo.

**3.** Di dare atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari a complessivi euro 1.000.000,00 fanno carico per euro 500.000,00 all'unità di bilancio 1.6.1.1036 e al capitolo 8071 denominato "Incentivi per lo sviluppo delle filiere produttive - di parte corrente", per le finalità ivi previste alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), j), k), l), m) e p) ed euro 500.000,00 all'unità di bilancio 1.6.2.1036 e al capitolo 8072 deno-minato "Incentivi per lo sviluppo delle filiere produttive -di parte capitale", per le finalità ivi previste alle lettere g), n), e o), dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

**4.** Di dare atto che l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e per la rendicontazione, da pubblicare sul BUR e sul sito internet istituzionale [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione nella sezione dedicata al settore industria, è rinviata a successivo decreto del Vice Direttore centrale alle attività produttive, Area per il Manifatturiero;

**5.** Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva del Bando e dell' allegato <<A>> del bando, nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI  
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15\_SO20\_1\_DGR\_896\_2\_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 896 DEL 15 MAGGIO 2015

Bando per l'accesso ai contributi per i progetti di aggregazione di imprese della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 58 della legge regionale 20 febbraio 2015, n.3.

**CAPO I FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI**

- ART 1 OGGETTO E FINALITÀ
- ART 2 NORME E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO
- ART 3 DEFINIZIONI
- ART 4 INIZIATIVE FINANZIABILI
- ART 5 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
- ART 6 SICUREZZA SUL LAVORO

**CAPO II - RISORSE FINANZIARIE, INTENSITÀ DI AIUTO, SPESE AMMISSIBILI E LIMITI**

- ART 7 DOTAZIONE FINANZIARIA
- ART 8 REGIME DI AIUTO
- ART 9 INTENSITÀ DELLA CONTRIBUZIONE E LIMITI DI SPESA
- ART 10 DIVIETO DI CUMULO
- ART 11 SPESE AMMISSIBILI
- ART 12 SPESE NON AMMISSIBILI
- ART 13 AVVIO, DURATA, CONCLUSIONE DELLE INIZIATIVE E PROROGA

**CAPO III - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

- ART 14 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- ART 15 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA
- ART 16 CRITERI DI VALUTAZIONE
- ART 17 VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI FILIERA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
- ART 18 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

**CAPO IV RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

- ART 19 GIUSTIFICATIVI DI SPESA
- ART 20 CERTIFICAZIONE DELLE SPESE
- ART 21 PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE
- ART 22 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

**CAPO V OBBLIGHI E VINCOLI DEI BENEFICIARI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI**

- ART 23 OBBLIGHI E VINCOLI DEI BENEFICIARI
- ART 24 ANNULLAMENTO E REVOCA
- ART 25 CONTROLLI

**CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI**

- ART 26 RINVIO
- ART 27 INFORMAZIONI GENERALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**ALLEGATO A - SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO ESCLUSI**

## CAPO I - FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi a favore dei progetti di filiera delle imprese aderenti ad aggregazioni di impresa previsti dal Titolo V, Capo I della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali).

2. I contributi previsti dal presente bando sono finalizzati al sostegno dei progetti della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, proposti da aggregazioni di almeno cinque imprese, per:

- a) promuovere la collaborazione e l'aggregazione di imprese e di altri soggetti del sistema dell'innovazione e della conoscenza per la condivisione di risorse e conoscenze;
- b) consolidare ed ampliare le catene di fornitura locali;
- c) rafforzare la competitività delle imprese, anche sui mercati internazionali, e favorire la loro crescita dimensionale.

### Art. 2 norme e disposizioni di riferimento

1. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto della normativa e delle disposizioni di seguito elencate:

- a) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 recante: <<Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali>>;
- b) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante: <<Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso>> e smi;
- c) legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 recante: <<Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale>> e smi;
- d) legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- e) decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 <<Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (Decreto del fare)>>, articolo 31, commi 8 bis) e 8 ter);
- f) regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato in G.U.U.E. serie L 352 del 24 dicembre 2013;
- g) deliberazione della Giunta regionale n. 810 di data 30 aprile 2015 di individuazione della filiera produttiva del Sistema casa e di riparto delle risorse;
- h) deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2658, di approvazione del programma operativo di gestione 2015 e successive modificazioni.
- i) deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1301 di approvazione del Piano di sviluppo del settore industriale.

### Art. 3 definizioni

1. Ai fini del presente bando, si intende per:

- a) aiuti de minimis: gli incentivi concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato in G.U.U.E. serie L 352 del 24 dicembre 2013, di seguito regolamento UE;
- b) filiere produttive: ai sensi , dell'articolo 2, lettera k), della legge regionale 3/2015, le filiere

produttive, anche trasversali a più tecnologie, canali distributivi e prodotti, afferenti a settori di specializzazione, e consistenti nell'insieme articolato di imprese operanti nelle principali attività, tecnologie e risorse che concorrono alla ideazione, progettazione, creazione, trasformazione, produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di prodotti finiti;

c) filiera produttiva regionale del Sistema Casa: ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 810/2015, l'insieme di attività che intervengono nella produzione del prodotto, comprese le attività di progettazione e design, la fornitura delle materie prime e le successive fasi di distribuzione e di commercializzazione del prodotto, oltre alla manutenzione e riparazione dello stesso; la filiera produttiva del Sistema Casa è riferibile alle seguenti categorie economiche secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007:

1. C 16.1 - taglio e piallatura del legno;
2. C 16.2 - fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali d'intreccio;
3. C 17.24 -fabbricazione di carta da parati;
4. C 23.31 -fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
5. C 23.4 -fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica;
6. C 32.91 - fabbricazione di scope e spazzole;
7. C 31.0 – fabbricazione di mobili;
8. G 46.15 – intermediari del commercio di mobili ed articoli per la casa e ferramenta;
9. G 46.44 – commercio ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia;
10. G 46.47 – commercio ingrosso mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione;
11. G 47.53 – commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette e linoleum) in esercizi specializzati;
12. G 47.59 – commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e di altri articoli per la casa in esercizi specializzati;
13. M 74.10.1 – attività di design di moda e design industriale;
14. S 95.24 – riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria;
15. S 95.29 – riparazione di altri beni di uso personale e per la casa;

d) aggregazione di imprese: l'aggregazione costituita in una delle forme previste dall'articolo 5, composta da almeno cinque imprese operanti nelle categorie economiche di cui alla precedente lettera c) e rappresentante tutte le principali attività della filiera produttiva regionale del Sistema Casa di cui all'articolo 4, comma 2;

e) raggruppamento temporaneo di imprese: l'aggregazione di imprese costituita mediante conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

f) accordo di progetto scritto: l'aggregazione di imprese esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto costituita mediante accordo di partenariato in forma scritta e disciplinante gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione congiunta del progetto; il contratto conferisce un mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti ai fini del presente bando; il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

g) contratto di consorzio: il contratto disciplinato ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile;

h) società di capitali: si intende, ai sensi del Codice Civile, le società per azioni (S.p.A), le società in accomandita per azioni (S.a.p.A.), le società a responsabilità limitata (S.r.l.), e le società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.);

i) contratto di rete: il contratto di rete, esclusivamente nella forma della Rete-contratto come definito

dalla legislazione vigente per il quale è preventivamente definito l'organo comune ai sensi dell'articolo 4 ter, lettera e), del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, in legge 9 aprile 2009, n. 33, (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi, nonché disposizioni in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario), che ai fini del presente bando agisce quale capofila, incaricato di gestire in nome e per conto dei partecipanti l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento;

j) impresa capofila: l'impresa che costituisce l'interlocutore unico nei confronti dell'Amministrazione regionale, individuata in tale ruolo nel progetto di aggregazione di imprese, che agisce in veste di mandatario delle imprese partecipanti. Nel caso di consorzio di cui alla lettera g) e società di capitali di cui alla lettera h) per impresa capofila si intende il medesimo consorzio e la medesima società di capitali;

k) interventi integrati di eco innovazione: le strumentazioni ed i macchinari per il risparmio energetico, per la riduzione delle emissioni in atmosfera, nonché per la riduzione della produzione di rifiuti;

l) Servizio competente: il Servizio sviluppo economico locale, dell'Area per il manifatturiero, della Direzione centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali della Amministrazione regionale, responsabile della attuazione e della gestione del presente bando;

m) impresa unica: così come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una di tali relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

n) Agenzie di sviluppo dei distretti industriali: le Agenzie per lo sviluppo dei distretti industriali di cui all'articolo 55 della legge regionale 3/2015;

o) area distrettuale di specializzazione produttiva: i distretti industriali di cui all'articolo 54 della legge regionale 3/2015;

p) tecnologie abilitanti: tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate a elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati quali le nanotecnologie, la micro/nanoelettronica, le biotecnologie industriali, i materiali intelligenti e i nuovi materiali avanzati, la fotonica e le tecnologie avanzate di produzione;

q) formato PDF/A: documento con estensione PDF realizzato mediante appositi strumenti per la realizzazione di tale formato disponibili anche in forma gratuita su Internet;

r) Unità di Lavoro-Anno (ULA): un'unità di lavoro annuo è pari all'impiego continuativo di un addetto a tempo pieno che presta la sua opera nell'arco dell'intero anno. L'impiego di lavoratori a tempo parziale viene conteggiato in frazioni di ULA;

s) politiche di conciliazione famiglia – lavoro: le misure di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a) e b), della legge 8 marzo 2000, n. 53 <<Disposizione per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.>>.

#### **Art. 4** iniziative finanziabili

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti della filiera produttiva regionale del Sistema Casa che:

a) hanno ad oggetto anche congiuntamente:

- 1) la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione in modo coordinato di nuovi prodotti o di interventi di miglioramento di prodotti esistenti dandone anche un'immagine distintiva;
  - 2) il coordinamento e l'integrazione di fasi del ciclo produttivo e/o delle azioni di distribuzione, promozione e penetrazione in nuovi mercati;
  - 3) lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione;
  - 4) la valorizzazione e l'inserimento di personale altamente qualificato;
- b) comprendono tutte le seguenti principali aree di attività:
- 1) ideazione e progettazione;
  - 2) creazione e produzione;
  - 3) commercializzazione e distribuzione.
- c) attengono a produzioni realizzate sul territorio regionale.

#### **Art. 5** soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi del presente bando per la realizzazione di progetti della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, le imprese aderenti alle aggregazioni di imprese composte da almeno cinque imprese costituite nelle seguenti forme:
  - a) raggruppamento temporaneo di imprese;
  - b) accordo di progetto scritto;
  - c) contratto di consorzio;
  - d) contratto di rete;
2. Possono altresì beneficiare dei contributi del presente bando per la realizzazione di progetti della filiera produttiva regionale del Sistema Casa, le società di capitali con almeno cinque imprese socie.
3. Ai fini della ammissibilità a finanziamento, le imprese attestano la coerenza delle attività di impresa, principale o secondaria, con la filiera produttiva regionale del Sistema Casa mediante il codice ATECO 2007 di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), e soddisfano i seguenti requisiti:
  - a) sono iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sono attive;
  - b) hanno una sede operativa in Regione Friuli Venezia Giulia nella quale sono sviluppate le attività previste dal progetto di filiera;
  - c) non sono in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
  - d) sono in regola con la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro.
4. Le imprese sono costituite a pena di inammissibilità in una delle aggregazioni di impresa di cui al comma 1 e 2 alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
5. Le aggregazioni di imprese di cui al comma 1, lettera c), e le società di capitali di cui al comma 2, a pena di inammissibilità attestano la coerenza della attività di impresa, principale o secondaria, con la filiera produttiva regionale del Sistema Casa mediante il codice ATECO 2007 di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), e garantiscono, mediante le imprese socie, la rappresentazione della filiera produttiva del Sistema Casa in tutte le principali aree di attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b).
6. La partecipazione da parte di ciascuna delle imprese che aderiscono alla aggregazione di impresa è sostanziale ed è dimostrata:
  - a) per le aggregazioni di cui al comma 1, lettere a), b) e d), con una previsione di spesa non inferiore ad euro 20.000, per ciascuna impresa aggregata;

b) per le aggregazioni di cui al comma 1, lettera c) e comma 2, con la previsione di spesa non inferiore a euro 80.000.

7. Non sono ammissibili a finanziamento le imprese che al momento della presentazione della domanda:

a) rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 di cui alla tabella <<A>> allegata al presente bando;

b) sono destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

8. L'atto costitutivo della aggregazione di impresa di cui al comma 1, lettere a), b) e d), contiene:

a) l'indicazione dell'impresa capofila;

b) la responsabilità solidale di ciascuna delle imprese aderenti all'aggregazione nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;

c) l'indicazione del ruolo di ciascuna impresa nella realizzazione del progetto.

9. L'impresa capofila in particolare:

a) rappresenta l'aggregazione di impresa in tutti i rapporti con la Amministrazione regionale, con l'eccezione di quelli di natura contributiva che interessano invece le singole imprese che realizzano il progetto di filiera;

b) coordina la predisposizione della domanda, della documentazione richiesta dal bando e dagli atti e dai provvedimenti ad esso conseguenti e ne cura la trasmissione alla Amministrazione regionale;

c) assume la responsabilità nei confronti della Amministrazione regionale della formazione, redazione, attuazione, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del progetto di filiera ammesso a contributo;

d) coordina le attività di rendicontazione in capo a ciascuna impresa e ne cura la trasmissione al servizio competente;

e) coordina i flussi informativi verso l'Amministrazione regionale.

10. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto fino alla data di erogazione del saldo, salvo il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 23, comma 2 nei termini ivi previsti.

11. Per le aggregazioni di impresa costituite nelle forme di cui al comma 1, lettere a), b) e d), beneficiarie del contributo sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota parte; per le imprese di cui al comma 1, lettera c), e per quelle di cui al comma 2, beneficiario del contributo è il consorzio o la società di capitali

12. Ogni impresa può partecipare ad una sola aggregazione di imprese e ciascuna aggregazione di imprese può presentare una sola domanda di finanziamento pertanto:

a) una stessa impresa non può essere destinataria di più contributi a valere sul presente bando, derivanti dalla sua partecipazione a più aggregazioni di impresa. In caso di mancato rispetto di questa prescrizione in relazione alla data di invio del messaggio di posta elettronica certificata, è ammessa la prima proposta progettuale pervenuta; ;

b) una stessa aggregazione di imprese non può essere destinataria di più contributi regionali a valere sul presente bando derivanti dalla presentazione di più proposte progettuali. In caso di mancato rispetto di questa prescrizione, in relazione alla data di invio del messaggio di posta elettronica certificata, è ammessa la prima proposta progettuale. Per le imprese di cui alla lettera c) del comma 1 e per le imprese di cui al comma 2, per stessa aggregazione si intende la stessa società di capitali o lo stesso consorzio proponente, ancorché la partecipazione effettiva alla realizzazione del progetto sia di

imprese differenti.

#### **Art. 6** sicurezza sul lavoro

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 18/2003 in combinato disposto con l'articolo 37, comma 1 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, la concessione degli incentivi alle imprese aderenti al progetto di filiera è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, allegata all'istanza di incentivazione e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al progetto di filiera, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

## **CAPO II – RISORSE FINANZIARIE, INTENSITA' DI AIUTO, SPESE AMMISSIBILI E LIMITI**

#### **Art. 7** dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei contributi di cui al presente bando ammontano complessivamente ad euro 1.000.000 di cui euro 500.000 per le spese previste dall'articolo 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), e comma 3 ed euro 500.000 per le spese previste dall'articolo 11, comma 1, lettera l).

2. E' facoltà della Regione assegnare al presente bando ulteriori risorse.

#### **Art. 8** regime d'aiuto

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi a titolo di aiuto in regime de minimis e l'importo complessivo concesso ad una medesima impresa o ad una medesima impresa unica di cui l'impresa fa parte, non può superare euro 200.000 nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dalla contribuzione i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati nell'allegato <<A>> al presente bando.

3. Il legale rappresentante di ciascuna delle imprese che partecipano alla aggregazione di imprese rilascia, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o dalla impresa unica di cui l'impresa fa parte, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

#### **Art. 9** intensità della contribuzione e limiti di spesa

1. Il contributo è concesso con una intensità massima per ciascuna impresa pari all'ottanta per cento dell'importo delle spese ritenute ammissibili, al netto dell'IVA, nonché nella misura massima di euro 100.000 per beneficiario e comunque entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.

2. I progetti della filiera del Sistema Casa sono cofinanziati con risorse proprie dalle imprese che aderiscono alla aggregazione in misura non inferiore al venti per cento del valore della spesa ammissibile e comunque nella misura necessaria a garantire la realizzazione del progetto.

3. E' fatto salvo in ogni caso il rispetto del limite di cui all'articolo 8, comma 1.

4. Il limite massimo concedibile per la certificazione di cui all'articolo 11, comma 3 è pari ad euro 1.500 per ciascuna impresa beneficiaria.

#### **Art. 10** divieto di cumulo

1 I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1, non sono cumulabili con altri contributi pubblici, compresi aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis concessi per le medesime iniziative e per le medesime spese o quote di esse.

#### **Art. 11** spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili, sostenute dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, relative a:

- a) acquisizione di servizi volti ad aumentare il livello di informatizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie per le comunicazioni;
- b) allestimento di esposizioni temporanee dimostrative di macchine, attrezzature e prototipi con elevato contenuto tecnologico innovativo, attinenti la filiera produttiva;
- c) promozione commerciale di prodotti, in particolare prodotti innovativi, mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- d) indagini esplorative sui mercati tradizionali ed emergenti, studi e analisi di mercato per l'individuazione di aree target e di settore;
- e) servizi di supporto all'internazionalizzazione e attività volte a favorire la partecipazione a missioni economiche e fiere internazionali all'estero in forma aggregata;
- f) consulenza per la realizzazione di centri di assistenza post vendita all'estero presso showroom anche temporanei appartenenti alla stessa categoria di filiera o di distretto;
- g) realizzazione di test di campionari e prototipi presso centri prova, laboratori universitari, parchi scientifici regionali;
- h) conseguimento di certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientali e i sistemi di tracciabilità della filiera;
- i) servizi di consulenza finalizzati all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali, intesi come l'attuazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione lavorativa o nelle relazioni esterne dell'impresa;
- j) formazione delle risorse umane per l'introduzione dell'intervento di cui alla lettera i);
- k) acquisizione di servizi per audit energetici;
- l) riconversione del ciclo lavorativo, mediante l'acquisto di strumentazioni, macchinari e attrezzature per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti rinnovabili.

2. Le spese ammissibili di cui al comma 1, lettere da a) a k), sono riferite a prestazioni di servizi e di consulenze.

3. Sono ammissibili a contributo i costi connessi alla attività di certificazione delle spesa di cui all'articolo 41 bis della LR 7/2000, nel limite massimo previsto dall'articolo 9, comma 4.

#### **Art. 12** spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo le spese sostenute prima della presentazione della domanda, nonché le spese diverse da quelle previste dall'articolo 11 e in particolare le spese relative a:

- a) prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- b) beni di consumo;
- c) acquisto o locazione finanziaria di beni immobili;

- d) beni e materiali usati;
- e) beni o servizi di valore unitario inferiore a 100 euro, IVA esclusa;
- f) scorte;
- g) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;
- h) beni immobili, impianti generali, e opere edili;
- i) IVA e altre imposte e tasse;
- j) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- k) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, i servizi di contabilità o revisione contabile e la predisposizione della domanda di incentivazione e della rendicontazione;
- l) operazioni societarie di carattere straordinario, quali acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni;
- m) mantenimento annuale di certificazioni già acquisite;
- n) rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi;
- o) fatturazioni e consulenze incrociate tra i soci o le imprese partecipanti al progetto di filiera ovvero le spese fatturate all'impresa aggregata da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

#### **Art. 13** Avvio, durata, conclusione delle iniziative e proroga

1. I progetti di filiera di cui al presente bando sono avviati in data successiva alla presentazione della domanda e comunque entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso. Dell'avvio viene data comunicazione al Servizio competente nel medesimo termine.
2. Il progetto può avere una durata massima di diciotto mesi decorrenti dalla data di avvio effettivo dell'iniziativa fino alla data di conclusione dell'iniziativa.
3. Per avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
  - a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante, ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
  - b) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.
4. Per conclusione dell'iniziativa si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:
  - a) nel caso di fornitura di beni, la data di consegna degli stessi specificata nella documentazione di trasporto, ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura;
  - b) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura.
5. Il soggetto beneficiario può presentare richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto di filiera a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine medesimo. La richiesta può essere presentata una volta sola per un periodo massimo di novanta giorni. Entro il termine di sessanta giorni il Servizio competente provvederà ad emanare il relativo provvedimento.
6. Qualora la valutazione del progetto di filiera abbia tenuto conto del criterio di cui all'articolo 16, comma 1, lettera k), non è concessa proroga del termine di conclusione del progetto di filiera.

### **CAPO III – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**Art. 14** presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente bando, è presentata dall'impresa capofila al Servizio competente, pena l'inammissibilità della domanda stessa, entro **30 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) , esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di PEC della Regione economia@certregione.fvg.it. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda, si considera la data di invio telematico documentata attraverso la ricevuta di avvenuta consegna della posta elettronica certificata.

2. L'indirizzo del mittente della domanda di contributo corrisponde, pena l'inammissibilità della domanda medesima, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa capofila che presenta la domanda, così come trascritto nel registro delle imprese.

3. La domanda di contributo è compilata in tutte le sue parti e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa capofila, del consorzio o della società di capitali ed è corredata, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

a) relazione dettagliata del progetto che illustra gli elementi significativi che caratterizzano l'aggregazione di imprese ed il progetto di filiera da realizzare, il periodo di svolgimento, comprensivo del piano di spesa ad un livello minimo di disaggregazione che consenta l'individuazione univoca delle voci di costo, e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa capofila;

b) relazione dettagliata che illustra i contenuti e gli obiettivi del progetto di ciascuna delle imprese che partecipano alla aggregazione di impresa, il periodo di svolgimento, le risorse utilizzate ed il dettaglio delle spese ad un livello minimo di disaggregazione che consenta l'individuazione univoca delle voci di costo; la relazione è sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese che partecipano alla realizzazione del progetto di filiera con le modalità di cui al comma 7 ;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000 sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna delle imprese che partecipano al progetto di filiera con le modalità di cui al comma 7 attestanti in particolare:

1) il rispetto dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'articolo 5 in capo a ciascuna impresa partecipante al progetto di filiera;

2) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 6;

3) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 10;

4) i contributi de minimis percepiti nell'ultimo triennio;

d) documentazione e/o dichiarazioni che danno conto dei criteri di valutazione di cui al comma 1, dell'articolo 16;

e) copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente in caso di contratto di rete;

f) copia dell'atto di costituzione, in caso di consorzio o di società di capitali;

g) copia dell'atto costitutivo accompagnato da documento di identità dei sottoscrittori, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa e di accordo di progetto scritto ;

h) impegno di ciascuna impresa partecipante al progetto di filiera a cofinanziare la copertura dei costi del progetto al netto delle agevolazioni richieste;

i) dati e informazioni necessari per l'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

4. La domanda di contributo è redatta utilizzando esclusivamente, a pena di inammissibilità, la modulistica approvata con decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area per il manifatturiero, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo

www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al settore industria, ed è corredata della documentazione di cui al comma 3.

5. Sull'originale della domanda di contributo è apposta e regolarmente annullata una marca da bollo di valore corrente.

6. Per le aggregazioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c) e comma 2, la domanda è presentata dal consorzio o dalla società di capitali.

7. La documentazione allegata alla domanda di finanziamento può essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante alla aggregazione in alternativa, con firma digitale oppure con firma autografa. Nel secondo caso la documentazione analogica debitamente sottoscritta dagli aventi titolo è scansionata in formato PDF/A, unitamente al documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

### **Art. 15 istruttoria della domanda**

1. L'avvio del procedimento di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i., è comunicato in forma scritta al richiedente l'incentivo entro quindici giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda.

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a quindici giorni lavorativi per provvedere alla regolarizzazione o integrazione.

4. Qualora non vengano prodotte le integrazioni o regolarizzazioni richieste nei termini di cui al comma 3, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

5. Qualora in sede istruttoria la domanda di contributo è ritenuta inammissibile, ad eccezione dei casi di rinuncia, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della valutazione di cui all'articolo 16, il responsabile del procedimento comunica tempestivamente al richiedente l'incentivo i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni lavorativi per la presentazione di memorie ed osservazioni; dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione della graduatoria di all'articolo 17, comma 3.

6. Sono inammissibili:

a) le domande presentate successivamente alla prima ritenuta istruibile, nei casi di cui all'articolo 5, comma 12, lettere a) e b);

b) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 14;

c) le domande la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria della domanda di contributo;

d) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione

e) le domande di finanziamento per le quali, a seguito dell'esito dell'istruttoria, l'ammontare delle spese ammesse risulta inferiore al cinquanta per cento dell'importo delle spese indicate per la realizzazione del progetto.

### **Art. 16 criteri di valutazione**

1. I progetti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri:

a) filiera produttiva del Sistema Casa la cui costituzione è stata promossa da una Agenzia per lo

- sviluppo dei distretti industriali composta esclusivamente da soggetti privati: 10 punti;
- b) filiera produttiva del Sistema Casa la cui costituzione è stata promossa dalla Agenzia per lo sviluppo industriale delle tecnologie digitali: 10 punti;
- c) utilizzo nei progetti di filiera delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ovvero di tecnologie abilitanti come definite all'articolo 3, comma 1, lettera p): 2 punti;
- d) numero di imprese che costituiscono l'aggregazione di imprese per la realizzazione del progetto ovvero numero di imprese socie delle società di capitali e dei consorzi che costituiscono l'aggregazione per la realizzazione del progetto:
1. da sei a dieci imprese: 10 punti;
  2. più di dieci imprese: 15 punti
- e) coinvolgimento nella realizzazione del progetto di filiera di soggetti non beneficiari appartenenti al mondo della ricerca, dell'università e dei parchi scientifici: 3 punti;
- f) progetti di filiera per l'internazionalizzazione delle imprese che prevedono almeno una delle spese di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b), c), d), e) ed f): 5 punti per ciascuna spesa;
- g) progetti di filiera per l'introduzione di nuovi prodotti e/o processi e/o servizi, che prevedono almeno una delle spese di cui all'articolo 11, comma 1, lettere g), h), i) ed k): 5 punti per ciascuna spesa;
- h) imprese aggregate nella filiera in possesso di sistemi di certificazione di qualità, di prodotto, di processo, ambientale: 1 punto per ogni impresa certificata con un massimo di 10 punti per progetto di filiera;
- i) contemporanea realizzazione di due o più delle iniziative previste dall'articolo 4, comma 1, lettera a):
1. fino a due iniziative: 10 punti;
  2. più di due iniziative: 15 punti;
- j) progetti di filiera aventi ad oggetto lo sviluppo dell'assistive technology per l'introduzione di soluzioni tecnologiche destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona in termini di supervisione e cura nonché di prevenzione; per il miglioramento dell'assistenza; per il miglioramento del benessere e del comfort e, infine, per la gestione e per l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor: 5 punti;
- k) realizzazione del progetto di filiera entro dodici mesi dalla data di avvio comunicata ai sensi dell'articolo 13, comma 1: 5 punti;
- l) capacità di crescita attestata dall'impegno finanziario destinato alla realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 11, comma 1, lettera l), che deve risultare superiore al 30 per cento rispetto all'intero ammontare del progetto di filiera: 5 punti;
- m) mantenimento o incremento del livello occupazionale, nella sede legale o unità operativa attivate ai sensi dell'articolo 18, comma 6, dichiarato nella domanda di contributo: 1 punto per il mantenimento del livello occupazionale; 2 punti per ogni ULA aggiuntiva. In caso di assunzioni espresse in frazioni di ULA il punteggio non viene assegnato.
- n) assunzione di manodopera femminile: 3 punti per ogni ULA aggiuntiva. In caso di assunzioni espresse in frazioni di ULA il punteggio non viene assegnato.
- o) adozione delle politiche di conciliazione famiglia – lavoro: 1 punto.
2. Il punteggio attribuito a ciascun progetto di filiera, è finalizzato alla formazione della graduatoria e si ottiene dalla somma dei punteggi assegnati in sede istruttoria secondo i criteri indicati al comma 1. Il punteggio di cui al comma 1, lettera n) è alternativo al punteggio di cui al comma 1, lettera m) con riferimento all'incremento di ULA.

3. Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, è data preferenza ai progetti di filiera che prevedono un maggiore numero di imprese partecipanti al progetto di aggregazione di impresa. In caso di ulteriore parità si procede mediante sorteggio.

#### **Art. 17** valutazione dei progetti di filiera e formazione della graduatoria

1. Le domande sono valutate tramite procedimento a bando, ai sensi dell'articolo 36, comma 3 della legge regionale 7/2000.

2. Le domande istruite ai sensi dell'articolo 15 ritenute ammissibili, sono valutate in sede istruttoria secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 16, comma 1, e sono ordinate secondo l'ordine decrescente di punteggio.

3. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, entro 180 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande, sono approvati:

a) la graduatoria delle domande di contributo ammissibili, ordinata secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione dei relativi punteggi, delle spese ammissibili, nonché dell'importo complessivamente assegnabile per ciascun progetto di filiera e per ciascuna impresa aggregata nel progetto di filiera;

b) l'elenco dei progetti di filiera ammessi a finanziamento con l'assegnazione del contributo;

c) l'elenco dei progetti di filiera non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;

d) nell'ambito dei progetti di filiera ammissibili a finanziamento, l'elenco dei singoli interventi non ammissibili ovvero delle singole imprese aderenti alla aggregazione non ammissibili a finanziamento con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

4. Il decreto di cui al comma 3 è pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al settore industria.

5. I progetti di filiera ammissibili sono finanziati secondo l'ordine della graduatoria nei limiti delle risorse messe a bando.

6. Sono finanziati i progetti di filiera ai quali possono essere assegnate risorse sufficienti per soddisfare ciascuno degli interventi ammissibili a contributo componenti il progetto di filiera medesimo.

7. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto di filiera finanziabile, è disposta l'assegnazione parziale a ciascuno degli interventi che compongono il progetto di filiera, secondo parametri di proporzionalità in funzione della spesa ammissibile, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute da assegnare secondo i medesimi parametri di proporzionalità.

8. Qualora i progetti ammessi in graduatoria non siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria, partendo dai progetti di filiera di cui al comma 7.

9. I progetti di filiera ammissibili che non possono essere totalmente o parzialmente finanziati entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di pubblicazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie sono archiviati e dell'archiviazione è data comunicazione all'impresa capofila.

#### **Art. 18** concessione del contributo

1. A seguito della adozione del decreto di cui all'articolo 17, comma 3, il Servizio competente comunica all'impresa capofila l'assegnazione del contributo che deve essere accettato entro e non oltre 15 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa comunicazione. In caso di mancata accettazione del

contributo entro i termini di cui al comma 1, la domanda è archiviata e dell'archiviazione viene data tempestiva comunicazione all'impresa capofila.

2. Il provvedimento di concessione del contributo per la realizzazione del progetto di filiera è adottato entro sessanta giorni dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.

3. I contributi sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziarie correlate al patto di stabilità e di crescita.

4. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione l'impresa capofila trasmette al Servizio competente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i contributi de minimis percepiti nell'ultimo triennio dalle imprese partecipanti al progetto di filiera con le modalità di cui all'articolo 14, comma 7.

5. Il decreto di concessione è unico per ciascun progetto di filiera ammesso in posizione utile in graduatoria ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17, comma 3, lettera b), e dispone, per ciascuna impresa beneficiaria che partecipa alla realizzazione del progetto, la concessione del contributo assegnato. Il decreto di concessione contiene, altresì ogni altro elemento utile al procedimento contributivo non disciplinato dal presente bando.

## **CAPO IV – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

### **Art. 19** giustificativi di spesa

1. Entro il termine di rendicontazione di cui all'articolo 21, comma 2, i beneficiari effettuano tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, pena l'inammissibilità delle stesse.

2. Le spese sostenute dai beneficiari sono giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di data compresa tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, pena la non ammissibilità a contributo.

3. Il pagamento della documentazione di spesa è effettuato, pena l'inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite le seguenti forme di transazione: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale.

4. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di cui al comma 6 indica gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente, oggetto del pagamento

5. Non è ammesso il pagamento dei titoli di spesa effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

6. I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento, al netto delle commissioni bancarie;

b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

### **Art. 20** certificazione delle spese

1. I beneficiari per rendicontare la spesa sostenuta si avvalgono dell'attività di certificazione della spesa prestata da commercialisti, revisori contabili, centri di assistenza fiscale, ai sensi dell'articolo 41 bis della LR 7/2000.

2. Il certificatore, a conclusione del suo incarico è tenuto a certificare l'importo delle spese risultate ammissibili in quanto documentate, effettivamente sostenute, pertinenti al progetto, correttamente determinate, conformi alle normative citate e al progetto approvato, nonché l'importo delle spese ritenute non ammissibili con la relativa puntuale motivazione.

3. Per la certificazione della spesa i beneficiari presentano al certificatore la seguente documentazione:

- a) documentazione di spesa in originale o in copia non autenticata annullata in originale ai fini dell'incentivo, con allegata una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
- b) la documentazione attestante il pagamento dei singoli titoli di spesa;
- c) per le consulenze: copia dei modelli F24 relativi al pagamento delle ritenute d'acconto e una relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti, riferiti alle iniziative di cui all'articolo 11, comma 1, lettere d), e), f), i), h) e k);
- d) per le strumentazioni ed attrezzature: copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili finanziati o copia di altra documentazione dalla quale siano rilevabili i medesimi dati, copia dei documenti di trasporto qualora esistenti;
- e) fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione relativa all'iter istruttorio della domanda di contributo.

4. La certificazione di cui al comma 1 sostituisce la presentazione al servizio competente della documentazione di spesa di cui all'articolo 19.

5. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

6. L'attività di certificazione è ammissibile ove sia rispettata la condizione di indipendenza del certificatore. Al fine di attestare la condizione di indipendenza il certificatore dichiara, in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000, di non aver partecipato in alcun modo al progetto di filiera, e di non aver alcun rapporto che possa comprometterne l'indipendenza nello svolgimento delle attività di verifica e certificazione delle spese, che in particolare si verifica:

- a) nei confronti di chi presta attività nella preparazione e realizzazione del progetto di filiera o nella predisposizione della rendicontazione oggetto di verifica e certificazione;
- b) nei confronti di chi ha prestato comunque la sua attività professionale a favore delle imprese beneficiarie o in qualsiasi modo si è inserito nell'attività delle stesse durante i due anni anteriori al conferimento dell'incarico;
- c) nei confronti del professionista affiliato o del collaboratore stabile dello studio professionale incaricato della preparazione della domanda di contributo o della rendicontazione oggetto di verifica e certificazione;
- d) nell'essere amministratori, rappresentanti o componenti delle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto di filiera.

#### **Art. 21** presentazione della rendicontazione

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa capofila presenta al Servizio competente:

- a) le certificazioni della totalità delle spese rendicontate ai sensi dell'articolo 20 per ciascuna delle imprese partecipanti alla aggregazione ovvero la certificazione della totalità delle spese sostenute dal consorzio o dalla società di capitali;
- b) le dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5;
- c) la relazione illustrativa del progetto di filiera realizzato in cui si dà conto dei risultati raggiunti, e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa capofila;
- d) la relazione illustrativa del progetto di filiera realizzato da ciascuna delle imprese che partecipano all'aggregazione, in cui si dà conto dei risultati raggiunti, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese che hanno partecipato al progetto;
- e) le dichiarazioni attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 10;

f) il riepilogo analitico dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per ciascuna impresa partecipante alla aggregazione, per tipologia di iniziativa, elenco dei giustificativi di spesa, il dettaglio delle spese sostenute ad un livello minimo di disaggregazione che consenta l'individuazione univoca delle voci di costo;

g) le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo;

h) copia delle relazioni redatte dagli eventuali consulenti sulle attività svolte durante il progetto;

i) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione di cui al presente articolo.

2. La documentazione di cui al comma 1 è presentata entro sessanta giorni dalla conclusione del progetto, così come previsto dall'articolo 14, in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale, per via esclusivamente telematica tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di PEC [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it). Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data di ricezione della posta elettronica certificata documentata attraverso la ricevuta di avvenuta consegna della PEC medesima.

3. La rendicontazione è redatta utilizzando esclusivamente la modulistica approvata con decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area per il manifatturiero, pubblicata, successivamente alla pubblicazione del decreto di cui all'articolo 17, comma 3, sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al settore industria.

#### **Art. 22** liquidazione del contributo

1. Il Servizio competente procede all'istruttoria della documentazione presentata dall'impresa capofila in sede di rendicontazione, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo e può richiedere, in tale sede, documentazione integrativa ed effettuare controlli e sopralluoghi.

2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta in sede istruttoria, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione ai beneficiari cui si riferisce l'irregolarità o l'incompletezza della rendicontazione e all'impresa capofila, indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato ai sensi del comma 2, il Servizio competente procede sulla base della documentazione agli atti.

4. Il contributo è rideterminato in sede istruttoria nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo; in tal caso il contributo è ridotto proporzionalmente.

5. Il contributo è liquidato, a seguito dell'esame istruttorio, applicando la percentuale di intensità d'aiuto, di cui all'articolo 9, sulla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

6. Il decreto di liquidazione del contributo è adottato dal Servizio competente entro centoventi giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.

### **CAPO V – OBBLIGHI E VINCOLI DEI BENEFICIARI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI**

#### **Art. 23** obblighi e vincoli dei beneficiari

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a:

- a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda, e comunque entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria, e trasmetterne la dichiarazione entro i termini di cui all'articolo 13, comma 1;
- b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del contributo a saldo salvo i diversi termini previsti dalle lettere i) e j);
- c) realizzare le iniziative conformemente al progetto ammesso a contributo;
- d) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dal servizio competente;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) comunicare eventuali variazioni intervenute relative all'impresa quali, in particolare, la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;
- g) non ricevere altri contributi sull'iniziativa finanziata;
- h) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal presente bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 2;
- i) mantenere l'unità operativa attiva nel territorio regionale per il seguente periodo decorrente dalla data di liquidazione del contributo: tre anni per le PMI e cinque anni per le grandi imprese;
- j) non cedere i beni mobili oggetto del contributo a qualsiasi titolo né utilizzarli al di fuori del territorio regionale per due anni dalla data di liquidazione del contributo.

2. Allo scopo di assicurare il rispetto dei vincoli di destinazione di cui al comma 1, lettere i) e j), le imprese beneficiarie trasmettono al Servizio competente per ogni anno di vincolo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il primo marzo dell'anno seguente. In caso di inosservanza, il Servizio competente procede ad effettuare ispezioni e controlli.

3. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

4. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari di cui all'articolo 32 ter della LR 7/2000 alla domanda di subentro deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del subentrante attestante il possesso dei requisiti e la dichiarazione di impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi.

5. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'ufficio competente avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, l'ufficio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

6. Non è consentita l'integrazione o la sostituzione dell'impresa capofila, pena la revoca del contributo concesso.

7. L'impresa capofila comunica tempestivamente al Servizio competente, le eventuali variazioni soggettive rilevanti per l'applicazione dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.

#### **Art. 24** annullamento e revoca

1. Ai sensi dell'articolo 49 della LR 7/2000 il provvedimento di concessione dell'incentivo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione è revocato, in particolare:

- a) per rinuncia del beneficiario;
- b) per inadempimento del beneficiario rilevabile qualora:

- 1) i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
  - 2) la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa;
  - 3) l'ammontare della spesa ammessa a rendiconto risulta inferiore al cinquanta per cento dell'importo del contributo complessivamente concesso per la realizzazione del progetto di filiera;
  - c) non siano mantenuti i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5;
  - d) non siano rispettati i vincoli per le imprese beneficiarie di cui all'articolo 23, comma 1, lettere i), e j);
  - e) modifiche sostanziali del progetto di filiera rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi o che comportino la modifica o la perdita dei criteri di valutazione di cui all'articolo 16 qualora tale modifica o perdita comporti l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello attribuito all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria;
  - f) mancata realizzazione di una o più delle principali aree di attività di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b);
  - g) per violazione del disposto di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c).
3. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo qualora sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste dal presente bando, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. Il Servizio competente comunica tempestivamente all'impresa capofila l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme eventualmente erogate, con le modalità di cui alla legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica, di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

#### **Art. 25** controlli

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 71 del DPR 445/2000 ed ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, il Servizio competente può disporre in qualsiasi momento controlli, anche a campione, e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e delle informazioni prodotte dalle imprese aderenti all'aggregazione nel corso del procedimento contributivo.
2. Il controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000 è effettuato su almeno il cinque per cento delle imprese beneficiarie del contributo, sorteggiati nel rispetto dei principi di imparzialità e di casualità della selezione.

### **CAPO VI – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 26** rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle disposizioni richiamate all'articolo 2, nonché alla legge 241/1990.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche intervenute successivamente alla loro emanazione.

**Art. 27** informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

1. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio sviluppo economico locale, telefonando ai seguenti numeri: 0432 555 974 0432 555 983 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12.
2. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni.
3. I dati personali forniti con le domande di contributo e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di contributo e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 3 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai contributi.
5. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
6. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. Responsabile della sicurezza del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio sviluppo economico locale. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A.

**Allegato A - SETTORI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIE DI AIUTO ESCLUSI****Riferito agli articoli 5, comma 7 e 8, comma****1.**

Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

- a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (CE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

**2.**

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) 1407/2013, si intende per:

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

**3.**

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PARTE I-II-III (fascicolo unico)**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE  
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
Fax +39 040 377.3554  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME  
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037  
Fax +39 040 377.2383  
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:  
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE  
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile  
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa  
impaginato con Adobe Indesign CS5®  
stampa: Centro stampa regionale  
- Servizio provveditorato e servizi generali